④ GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI 1 FEBBRAIO — NUM. 28

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha ordinato che il Ballo a Corte, fissato per il giorno 4 del prossimo febbraio, sia rimandato ad altro giorno.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli Uffici del Senato del Regno:

Ufficio 1° — Presidente, Manzoni
Vice presidente, Corsi Luigi
Segretario, Valsecchi.

Ufficio 2° — Presidente, Ferraris
Vice presidente, Puccioni
Segretario, Griffini.

Ufficio 3° — Presidente, Longo
Vice presidente, Cencelli
Segretario, Di Sambuy.

Ufficio 4° — Presidente, Borelli
Vice presidente, Celesia
Segretario, Solidati-Tiburzi.

Ufficio 5° — Presidente, Errante
Vice presidente, Malusardi
Segretario, Serafini.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Congregazione di Carità e del Parroco di Pusiano (Como) per la costituzione in Ente morale dell'Opera Pia, instituita dalla signora Giulietta Veronelli con atto privato 26 gennaio 1887, omologato mediante atto pubblico 19 gennaio 1888, avente per iscopo il conferimento di un sussidio dotale di lire 45 a favore di una zitella povera di quel comune;

Vista la deliberazione 7 febbraio 1887, della Congregazione di Carità e del Parroco predetti, approvata dalla Deputazione provinciale in seduta del 10 marzo successivo;

Visto lo Statuto organico per l'amministrazione della suddetta Opera Pia;

Visto il voto della predetta Deputazione provinciale in data 20 ottobre 1887;

Veduta la legge 3 agosto 1862, N. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia Veronelli del comune di Pusiano è costituita in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della stessa Opera Pia in data 20 ottobre 1888, composto di sedici articoli, visto e sottoscitto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 21 ottobre 1887, con cui si autorizzò il comune di Firenze ad applicare pel detto anno, la tassa di famiglia col massimo di L. 1980;

Veduta la deliberazione 30 ottobre 1888 di quel Consiglio comunale, con cui, pel 1889, il detto massimo è stato determinato in L. 1960;

Veduta la deliberazione 27 successivo novembre della Deputazione provinciale di Firenze, che approva quella suscitata del comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Firenze di applicare, nel 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire millenovecentosessanta (1960).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1889.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 15 novembre 1888, con cui la Deputazione provinciale di Genova ha divisato di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera Pia Chiappori nel comune di Sestri Ponente, in seguito a gravi irregolarità accertate nella gestione di detta Opera Pia;

Visti gli atti, e ritenuto che le riscontrate irregolarità sono tali da giustificare pienamente l'adozione del proposto provvedimento;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ammnistrazione dell'Opera Pia Chiappori di Sestri Ponente è disciolta, e la temporanea gestione di essa è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto 23 novembre 1885, N. 3531 (Serie 3ª) col quale il comune di Torino fu autorizzato ad applicare pel miglioramento delle condizioni igieniche della città le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto in data del 12 luglio 1888 col quale il comune di Torino fu autorizzato ad applicare per un altro biennio le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della succitata legge;

Veduti gli articoli 17 della legge stessa e 20 del Regolamento approvato col R. decreto 12 marzo 1885, N. 3003 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di Sanità instituita nel comune di Torino giusta le succitate disposizioni di legge sarà composta come segue:

1. Arnaudi Gioacchino, Consigliere di Corte d'Appello, Presidente.
2. Cav. Avv. Berardi Luigi, Membro del Consiglio d'Ordine degli avvocati.
3. Cav. Bessone Ernesto, Consigliere di Prefettura.
4. Cav. ing. Meano Cesare, Deputato provinciale.
5. Conte Michiel Giuseppe, Ing. del Genio civile.
6. Comm. Gallia Carlo, medico.
7. Cav. Prof. Guareschi Icilio, chimico.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

Nel Capitolato relativo alla concessione della Ferrovia Sublaco-Mandela, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 6 dell'8 gennaio a. c., fu omesso il testo dell'articolo 28 che risguarda il « Trasporto dei membri del Parlamento » e che suona come appresso:

« Il Concessionario è obbligato a trasportare gratuitamente sulla propria linea i membri dei due rami del Parlamento ».

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizione *fatta nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi.*

Con R. decreto in data 13 corrente, il signor Bignamini Angelo, verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, già in aspettativa per motivi di famiglia, è stato richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° febbraio p. v.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro.*

Con decreti in data del 16 dicembre 1888 al 17 gennaio 1889:

Toselli Carlo, ricevitore del registro, collocato in aspettativa, in seguito sua domanda, per motivi di famiglia per tre mesi, a datare dal giorno 11 gennaio 1889;

Cantù Carlo, id. id., id. id. id per sei mesi, id. dal giorno della sua surrogazione.

Carpi Luigi, archivista di 2ª classe nel Ministero delle finanze, nominato capo degli Uffici d'ordine, reggente, nel Ministero stesso;

Poli Domenico, ragioniere capo reggente nell'amministrazione del lotto, promosso all'effettività del posto.

Gallucci Giovanni, vice segretario di ragioneria di 1ª classe id., nominato segretario di ragioneria 2ª classe nell'amministrazione stessa, per merito di esame.

Scioli Gaetano, Negri Bernardo, vice segretari id. di 2ª classe id., promossi alla prima.

Ciampaglia Ernesto, Amour Pietro, De Nunzio Achille, id. id. di 3ª id. id. alla 2ª.

Capacci Teobaldo, nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe id., per merito di esame.

Pagano Antonio, ufficiale verificatore di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Ampola Giuseppe, Angelelli Cesare, ufficiali verificatori di 3ª id., id. id. alla 2ª.

Cesaretti Cesare, Sartorelli Luigi, nominati ufficiali verificatori di 3ª classe id. per merito di esame.

Schellini cav. Bernardo, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso alla 1ª.

Parrilli Salvatore, segretario amministrativo di 1ª classe id., nominato primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Potenza.

Lossi dott. Enrico, id. id. id , id. segretario amministrativo di 2ª classe id., id. id. di Brescia.

Cassot Giovanni, commissario alle scritture di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, promosso commissario ai riscontri di 2ª classe nelle medesime, per anzianità.

De Simone Ruggero, id. id. di 2ª classe id., id. uffiziale ai riscontri id. id.

Iacobacci Ettore, uffiziale ai riscontri id., id. commissario alle scritture di 1ª classe id.

Cicchetti Raffaele, id. alle scritture di 3ª classe id., id. commissario alle scritture di 2ª classe reggente id., per merito di esame.

Attanasio Stanislao, id. id. di 2ª classe id., id. alla 1ª per anzianità.

Penaglia Giovanni, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª id., id.

Tantillo Antonino, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª id., id.

Rossi Osea, id. id. id. id., id. id. id., per merito.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni 5 dicembre 1888:

Cantasano Caterina, ved. di De Donato Giosuè, lire 155.
Bertolini Giuseppe, guardia scelta di P. S., lire 825.
Frullini Teresa, ved. di Gerni Cesare, lire 793,66.
Cavaliere o Cavaliero M. Grazia, ved. di Merolli Luigi, lire 241,66.
D'Autilia Francesco Saverio, vice presidente del Tribunale, lir 2683.
Di Maggio Dionisio, cassiere presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, lire 2800.
A carico dello Stato, lire 648,93.
A carico dell'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, lire 2151,07.
Fondi Griseide, ved. di Tozzetti Alessandro, lire 700.
A carico dello Stato, lire 134,63.
A carico del comune di Siena, lire 565,37.
Guasco Luigi, tenente, lire 1824.
Rabbia Luigi, capo lavorante d'artiglieria, lire 626.
Santerini Maddalena, ved. di Del Punta Giuseppe, indennità, lire 960.
Montanaro Maria, ved. di Massone Pasquale, lire 179,33.
Pezzini Antonio, maggiore, lire 3055.
Molineris Cesare, capitano, lire 2184.
Bergallo Luigi Fiorenzo, capitano, lire 2260.
Debattisti Giuseppe, capitano, lire 2335.
Foti Elisabetta e Tancredi, orf. di Giuseppe, lire 533,33.
De Angelis Geremia, soldato veterano, lire 335.
Chiozzi M. Santa ved. di Azara Agostino, lire 922,19.
Noriller Ersilia, ved. di Cervi Alessandro, lire 986,66.
De Anna Colomba, ved. di Mazziotti Domenico, 575,66.
Orano Luigi, tenente, lire 1570.
Pavesi Egisto, capitano, lire 2034.
Foucault Michele, capo macchinista principale nel Genio navale, lire 4576.
Grassi Maria, ved. di Tanzi Licinio, lire 239.
Santagata Domenico, professore di università, lire 5981.
Cavuto Pantaleone, guardia carceraria, lire 609.
Vecchi Beda, capitano, lire 2335.
Fresia Francesco, capitano contabile, lire 2373.
Flenga Vastolla, ved. di Vaccaro Francesco Saverio, lire 150.
Filipponi Emilia, orf. di Federico, lire 774,66.
Leoni Filippo, operaio di marina, lire 560.

Con deliberazioni del 12 dicembre 1888:

Avidano Paola, ved. di Moretto Francesco indennità, lire 2200.
Mortara Antonio, archivista nelle Intend. di finanza, lire 2852.
Sabattini o Sabbatini Domenico, contabile nell'amministrazione dei Sifilicomi, lire 2005.
Besso Vincenzo, disegnatore nelle ferrovie, lire 1876.
A carico dello Stato, lire 388,22.
A carico delle Ferr. A. I., lire 1487,78.
Biscaldi Martino, cancell. di Pretura, lire 1315.
Betti Oreste, ufficiale verificatore nell'amministr. del lotto, lire 1307.
Mugnaini Giuseppina, ved. di Tourly Giovanni (indennità), lire 5500.
Bonini Antonia, ved. di Messaglia Antonio, lire 261.
Saluzzi Maddalena, ved. di Mazzanti Cesare, lire 1303,33.
Davini Selene, ved. Palaorno o Salaorni Pietro, lire 150.
Verardini-Prendiparte Raffaele, sotto ispettore telegrafico, lire 2454.
Gelli Eufrosina detta Florisa, ved. di Leoni Luigi, lire 2133,33.
Fontana Bono Giovanni, guardia carceraria, lire 525.
Grazia Giuseppe, agente subalt. nelle Manifatture tabacchi indennità, lire 2070.
Ferrrari Ulderico, orf. di Giovanni, lire 168.
Boffa Maria, ved. di Ottina Luigi, lire 333,33.
Rubelli Stefano, brigad. di P. S., lire 325.
Moretti Marco, tenente del Genio, lire 1820.
Palazzi Anna, ved. di Gulfieri Vincenzo, lire 224.
Torelli Carlo, ragioniere geometra del Genio militare, lire 1603.
Rossi Adelaide, ved. di De Vivo Raffaele, lire 440,33.
Muratori Antonio, vice cancelliere di Pretura, lire 1056.
Betti Anna Maria, ved. di Tellera Gaetano, lire 677,66.
Filippi Maddalena, ved. di Giorelli Felice, lire 406.
Garbini Ermelinda, ved. di Francini Vincenzo, lire 93,43.
Laudo Ferdinando, cons. di Corte d'Appello, lire 4800.

Cerlo Irene, ved. di Allocati Gaetano, lire 380.
Boffano Teresa, ved. di Botti Paolo, lire 666,66.
Pandelli Michele, computista nelle Prefetture, lire 1750.
De Maria Francesco, tenente di vascello, 2662.
Marinelli Maria, ved. di Bonolis Luigi, lire 676,66.
Martelli Pietro, guardia carceraria, indennità, lire 1225.
Barbiroli Giulia, ved. di Viani Giovanni, lire 562,75.
Annis Raffaele, tenente, lire 1026.
Sani Fortunata, ved. di Morelli Angiolo, lire 919,66.
Ragozzino Biagio, guardia carceraria, indennità, lire 991.
Bevini Beatrice, ved. di Bertoni Carlo, lire 583,33.
Fontana Carmela, ved. di Projetti Pietro Luigi, lire 188,33.
Staroni Maria, ved. di Minelli Francesco, lire 206.
Bichel Barbara, ved. di Ceretti Pietro, indennità, lire 1400.
Aghina Vittorio, M.ª Anna Antonia, Emma, Giulia e Umberto, orfani di Paolo, lire 150.
Seyssel d'Aix e Sommariva Artemio, maggior generale, lire 5761.
Corretto Lucia, ved. di Novello Luigi, lire 216,40.
Masciadri Antonio, canc. di Pretura, lire 1631.
D'Argenio Pasqualina, ved. di Zappella Matteo, lire 76,01.
Rinoldi Giovanni, verif. dei pesi e misure, lire 1670.
Pagni Carlo, colonnello nei carab., lire 5600.
Dardanelli Francesco, colonnello nei carab., lire 5600.
Bondanino Gio. Batta, capitano, lire 2260.
Dobelli Luigi, tenente contabile, lire 1560.
Tarantella Luigi, prof. di scuola tecnica, lire 1638.
Talamo Luca, brig. di finanza, lire 700.
Galliano Emanuele, ricev. del Registro, lire 2155.
Magni Gio. Batta, guardia carceraria, indennità, lire 600.
Baccioni Angelo, cancelliere di Pretura, lire 1760.
Garneri Amalia, ved. di Moriondo Luigi, lire 885.
Marcheso o Granatelli Francesco, vice cancelliere di Tribunale, indennità, lire 1200.
Buonanno Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Bianchi Gilberto, maestro e direttore delle scuole comunali di Como, lire 1536.
Cayre Chiara, ved. di Armand Giacomo, 577,66.

Con deliberazione del 19 dicembre 1888:

Rotondi Pietro, preside di Liceo, lire 2394.
Fontana Paolo, segretario amministrativo al Ministero delle finanze, lire 3200.
Falaschi Luigi, segretario alla Corte dei conti, lire 3333.
A carico dello Stato, lire 3253.
A carico del comune di Pistoia, lire 80.
Acton Guglielmo, vice ammiraglio, lire 8000.
De Nino Luigi, guardia scelta di finanza, lire 660,09.
Campagnoli Giosuè, brigadiere di finanza, lire 849,28.
Duranti Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 808,88.
Di Tecco Orazio, guardia scelta di finanza, lire 230.
Della Valle Antonio, soldato, lire 540.
Michelangeli Massimino, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Ferrero Pietro operaio d'artiglieria, lire 455,50.
Esposito M.ª Rosaria, ved. di Di Somma Ferdinando, lire 141.
Paganini Antonio, capitano contabile, lire 2410.
De Stefani Amedeo, operaio d'artiglieria, lire 436.
Oliviero Luigi, brigadiere di finanza, lire 900.
Nabor Angelo, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Morlacca Francesco, guardia carceraria, indennità, lire 991.
Pisani M.ª Cesira detta Leonora, ved. di Francois Giovanni, lire 443,31.
Pellegrini Anna Letizia, ved. di Moriconi Domenico, e Moriconi Giuditta, orfana del suddetto, lire 172.
Facchini Carolina, ved. di Toscani Giuseppe, 42,56.
Mattioli Marcella, vedova di Raimondi Luigi, lire 1333,33.
Giani Caterina Isola, vedova di Serafini Pietro, lire 210.
Rossi Clementina, vedova di Bersanti Guglielmo, lire 293,33.
Siccardi Francesco, capitano, lire 2175.
Birolini Giacomo, guardia di P. S., lire 572.

Capasino Rosa, vedova di Vial Gio. Battista, lire 1020.
Silli Ignazio, capitano contabile, lire 2636.
Lodola Gaspare, capitano, lire 2636.
Lo Forte Francesco, ragioniere capo nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, lire 2800.
A carico dello Stato, lire 607,14.
A carico dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, lire 2192,86.
Condò Bruno, giudice di Tribunale, lire 2600.
Ghirardini Luigi, colonnello, lire 3526.
Galli Melchiorre, sotto capo guardia carceraria, lire 720.
Norza Maria, vedova di S. E. Correnti Cesare, lire 2400.
Petroni Mariangela, vedova di Nola Giacinto, lire 360.
Petitbon Giovanna, Giuseppe e Lamberto, orfani di Stanislao, lire 629,33.
De Martino Francesco, assistente locale, lire 1324.
Peytavin o Pittavino Carlo, direttore doganale, lire 4311.
Gallozzi Girolamo, professore di scuola militare, lire 2427.
Comitti Valentino, delegato controllore presso la Cassa speciale dei biglietti di Stato, lire 3700.
Mazza Gennaro, guardafili telegrafico, lire 789.
Billa Augusto, guardia scelta di finanza, lire 628,44.
Comastri Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 659,08.
Donnini Mariano, guardia carceraria (indennità), lire 1283.
Bonelli Tommaso, vice cancelliere di Pretura, lire 1023.
Gianelli Angela, vedova di Giandotti Giovanni, lire 823.
Schiaretti Maddalena, vedova di Fanti Erminio, lire 420.
Marselli Maria Domenica, vedova di Melegari Luigi, lire 201,68.
Converso Maria Margherita, vedova di Marengo Ignazio, lire 150.
Montaperto Rosario, furiere nei veterani, lire 793,65.
De Giorgio Rosa ved. di Lenti Cataldo, lire 105,55
Baudi Luigi, operaio d'artig., lire 491,50.
Natali Giuseppe, presidente di Trib., lire 2429.
Baraldini Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 991.
Notari Angelo, giudice di Trib., lire 2700.
Serrani Pasquale, appuntato di fanteria, lire 300.
Rossi Giacinto, brigad. di finanza, lire 616,95.
Gazzera Ernesto, capitano commissario, lire 2251.
Cesano Giuseppe, capo lavorante d'artig., lire 482.
Fasella Matilde, ved. di Pacotto Antonio, lire 174.
Pironti Rachele, ved. di Rierra Annibale, lire 833,33.
Meomartino Francesco, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1697.
Ravioli Anna, orf. di Carlo, lire 807,33.
Cialotti Maria, ved. di Tonini Pietro, lire 51,87.
De Pace Irene, ved. di Laccetti Ulrico, lire 481.
Fratini Cesare, usciere di Questura, lire 717.
Capponi Giuseppa, ved. di Benaglia Gioacchino, lire 185,43.
Tosadori Francesco, sottobrigad. di finanza, lire 770.
Cimaroli Leopoldo, guardia scelta di P. S., lire 275
Maclean o Mac Lean Alfredo, maresc. di finanza, lire 980.
Regattieri Cesare, brigad. di finanza, lire 900.
Majuri Antonio, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Silva Pietro, bidello di Ginnasio, lire 504.
Bombrezzi o Buomprezzi Nicola, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Zoratti Giuseppe, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1196.
Borrelli Raffaele, operaio nei polverifici, lire 750.
Massari Michele, soldato, lire 510.
Grazioso o Graziuso Domenica, ved. di Damiani Enrico, lire 182.
A carico dello Stato, lire 103,77.
A carico del comune di Napoli, lire 78,23.
Miotti Susanna, ved. di Bacina Giovanni, lire 518,52.
Lippi Adelaide, ved. di Riguccini Giovanni, lire 290,63.
A carico dello Stato, lire 284,35.
A carico del Comune di Lucca, lire 6,28.
Vallerano Pietro, capitano, lire 2335.
Gamalero Giuseppe, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1050.
A carico dello Stato, lire 244,55.
A carico delle Ferr. A. I., lire 805,45.

Masserano Onorato, guarda magazz. nelle ferrovie, lire 1087.
A carico dello Stato, lire 241,07.
A carico delle Ferr. A. I., lire 845,93.
Manini Giovanni, sost. proc. del Re, lire 2223.
A carico dello Stato, lire 829,17.
A carico Fondo Culto, lire 1393,83.
Tascio Agostino, soldato d'artigl., lire 300.
Boetti Giovenale, vice cancell. di Corte d'appello, lire 2133.
Vietti Giacinta, ved. di Buzzo Antonio, lire 770.
Fede Raffaele, scrivano locale, lire 1050.
Travaglini Basilio, ufficiale ai riscontri nei Magazzini dei sali e tabacchi, lire 2496.
Francia Gio: Francesco, esattore delle Imp. dirette, indennità, lire 2108.
Cantieri Giorgio, economo magazz. nelle Intend. di finanza, lire 1600.
Novi Ferdinando, ispettore di finanza, lire 3306.
Chiapelli Beatrice, ved. di Lanzi Cesare, lire 380.
Martorelli Marianna, ved. di Principato Calogero, lire 338,33.
Bernardini Ferdinando, giudice di Trib., lire 2150.
Vianello Carlo, capitano contab., lire 2816.
Borra Pietro, capitano, lire 2486.
Terzi Celestino, tenente colonnello, lire 3203.
Gervasini Giuseppa, ved. di Orcorte Luigi, lire 677,66.
Ricci Italiano, brigad. di finanza, lire 580.
Gai Teresa, ved. di Della Ragnaga Gaetano, lire 43,06.
Lixi o Lixa Antonio, soldato, lire 300.
Esposito Giovanni, brigad. di finanza, lire 620.
Ticozzi Emilio, caporale d'artigl., lire 360.
Lerda Gio: Batta, soldato, lire 300.
Pantorelli Adamo, usciere di questura, indennità lire 1916.
Finizia, Aurora ved. di Perna Olinto, indennità, lire 4083.
Bellia Maria, ved. di De Luca Lucio, lire 60.
Piga Francesco, brigadiere di finanza, lire 780.
Caliro Salvatore, guardia di finanza, lire 306,67.
De Pascale Oreste, brigadiere di finanza, lire 300.
Fusi Antonio, ufficiale d'ordine al Ministero di Grazia e Giustizia, indennità, lire 2311.
Brugnetti Antonio, ispettore di P. S., lire 3391.
Carcò Stefano, vice cancelliere di Pretura, lire 845.
Nardi Luigi, guardia carceraria, indennità, lire 1283.
Roldo Luigi, sotto-capo guardia carceraria, lire 620.
Giaglietto Benedetta, ved. di Ghione Gio. Antonio, lire 150.
Cassone Fortunato, contr'ammiraglio, lire 7200.
Con deliberazioni 28 dicembre 1888.
Falzone Pietro, ispettore demaniale, lire 3730.
A carico dello Stato, lire 3555,95.
A carico del Fondo Culto, lire 174,05.
Rutta Giuseppe, vice cancelliere di Pretura, lire 1040.
Gilardoni Gaetano, agente delle imposte dirette, lire 2400.
Frattini Antonio, guardia scelta di finanza, lire 650,88.
Comelli Caterina, ved. di Cerini Tito, lire 800.
Movizzo Quintino, Prefetto, lire 7422.
Chiaffrini Celestino Secondo, cancelliere di Pretura, lire 1760.
Manzi o Manzo o Mansi Felice, guardia carceraria, lire 468.
Capasso Raffaele, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, lire 937.
Giorda Antonio, servente postale, lire 872.
Aldinio Maria Felicia, ved. di Mazzara Leonardo, lire 491.
D'Ambrosio Anna, ved. di Bosisio Ambrosio, lire 856.
Perazzini Giovannina, ved. di Baggi Ettore, lire 829,33.
Provasi Angela, ved. di Dupuis Giacomo, lire 135.
Serena Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Trissino Lodi Agostino, tenente colonnello, lire 3203.
Fraschini Giuseppe, portiere d'Archivio Notarile, indennità, lire 1191.
Argiolas Pintor Pietro, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1237.
Caselli Federico, capo squadra telegrafico, lire 897.
Diana Luigi, direttore carcerario, lire 2614.
Santanzelmo Antonino, cannoniere nei Reali equipaggi, lire 360.
Zecchini Vincenzo, caporale, lire 498.
Chavasse Maria, ved. di Angiolini Vincenzo, lire 641,66.
Parodi Rosa, ved. di Ballarino Francesco, lire 226,85.
Lafronza Caterina, ved. di Arbolino Arpino, indennità, lire 1540.
Vernizzi Luigi, guardia carceraria, indennità lire 641.
Sella Alessandro, impiegato daziario, lire 1884.
A carico dello Stato, lire 198,38.
A carico del Comune di Roma, lire 1685,62.
Lauri Annibale, cassiere doganale, lire 2403.
A carico dello Stato, lire 2319,81.
A carico del Municipio di Livorno, lire 83,19.
Lazier Augusto, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2122.
Fontani Antonio, agente subalterno doganale, lire 880.
Longobardo Carmela, ved. di D'Auria Luigi, lire 566,66.
Ionni Pietro, capitano nei vigili di Roma, lire 170,88.
Testa Giuseppe, prof. di Ginnasio, lire 1386.
Rainone Giuseppe, bidello nella scuola di nautica e nell'Istituto tecnico di Bari, lire 720.
A carico dello Stato, lire 234,27.
A carico della provincia di Bari, lire 485,73.
Macchioni Angelo, sotto-capo guardia carceraria, indennità, lire 1950.
Porta Giuseppe, contabile nell'Amministrazione carceraria, indennità, lire 3555.
Mardi Giuseppe, pretore, indennità, lire 4277.
Rogai Elvira, ved. di Ugolini Pietro, indennità, lire 4900.
A carico dello Stato, lire 85,38.
A carico del Fondo Culto, lire 4814,62.
Migeca Giuseppe, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2546.
Rolando Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 682.
Baron Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Bruneri Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Speranza Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 708.
Cravanzola Domenico, furier maggiore, lire 550.
Rossi Giuseppe, sergente nei veterani, lire 534.
Marchet Luigi, soldato d'artiglieria, lire 540.
Cristini Enrico, prof. di Liceo, lire 1872.
Catalano Francesco, prof. di ginnasio, lire 1475.
Peri Giuseppe, orfano di Carlo, lire 265,66.
Bertolani Teresa, ved. di Bartolini Oreste, lire 429.
Balbi Giulio, giudice di Tribunale, lire 2000.
Condurso Anna, ved. di Amato Andrea, lire 320.
Salvetti Felice, prof. di ginnasio, lire 1436.
Mazzacane Caterina, ved. di Gallo Vito Antonio, lire 38,25.
De Sanctis Alfonso, cappellano carcerario, lire 1237.
Radaelli Francesco, brigadiere di P. S., lire 975.
Carnevali Giorgio, sottotenente di artiglieria, lire 630.
Raia Maria, ved. di Coppola Tommaso, lire 55.
Arnold Marianna, ved. di Drago Francesco, lire 479,33.
Concilio Vittoria, ved. di Vitantonio Fienga, lire 375.
Trombotto Michele, capitano contabile, lire 2410.
Uberti Vincenzo, colonnello, lire 5066.
Secondi Enrichetta, ved. Mangiarotti Giovanni, lire 163,83.
Rocati Anna, ved. di Moriondo Antonio, indennità lire 1300.
Celli Angelo, guardia scelta di finanza, lire 565,06.
Zinesi Gio. Battista, capitano contabile, lire 2410.
Bertolazzi Cesare, tenente, lire 666 per anni cinque.
De Antonis Marianna, figlia di Loreto, lire 297,50.
Ceragioli Annunziata, ved. di Tonelli Roberto, lire 460.
Brancaccio Raffaele, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
Casadei Enrico, sotto brigadiere di finanza, lire 444,49.
Berti Bartolomeo, capitano contabile, lire 1808.
Calosso Giuseppe, capitano, lire 2335.
Furno Giuseppe, capitano, lire 2225.
Vayra Biagio, capitano, lire 2229.
Salvadore Adone, tenente nei carabinieri, lire 1493.
Gardoni Faustino, appuntato di fanteria, lire 675.
Denaro Giuseppa, ved. di Donato Antonio, lire 400.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di dicembre 1888, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1887.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1888	1887	in aumento	in diminuzione
Alessandria	386,203 10	367,517 35	18,685 75	»
Ancona	142,510 80	127,675 90	14,834 90	»
Aquila	87,064 55	88,428 40	»	1,363 85
Arezzo	86,768 90	86,743 45	25 45	»
Ascoli Piceno	59,096 10	65,807 45	»	6,711 35
Avellino	93,038 10	79,074 90	13,963 20	»
Bari	311,641 50	373,783 35	»	62,141 85
Belluno	48,607 80	44,997 20	3,610 60	»
Benevento	63,435 50	38,035 25	25,400 25	»
Bergamo	215,830 50	237,104 40	»	21,273 90
Bologna	361,712 45	318,681 15	43,031 30	»
Brescia	252,872 80	262,598 75	»	9,725 95
Cagliari	187,580 75	215,268 45	»	27,687 70
Caltanissetta	81,571 10	85,922 95	»	4,351 75
Campobasso	90,449 10	85,634 90	4,814 20	»
Caserta	368,850 50	335,888 50	32,962 »	»
Catania	196,319 15	241,578 85	»	45,259 70
Catanzaro	111,522 70	107,352 20	4,170 50	»
Chieti	114,701 60	110,398 50	4,303 10	»
Como	232,698 30	250,770 60	»	18,072 30
Cosenza	105,484 25	99,297 80	6,186 45	»
Cremona	179,986 40	219,530 95	»	39,544 55
Cuneo	269,260 35	294,864 10	»	25,603 75
Ferrara	216,570 90	214,022 »	2,548 90	»
Firenze	700,992 10	687,594 10	13,398 »	»
Foggia	195,556 90	175,746 »	19,810 90	»
Forlì	137,887 20	117,835 20	20,052 »	»
Genova	826,346 95	742,578 89	83,768 06	»
Girgenti	109,807 70	108,542 40	1,265 30	»
Grosseto	86,846 10	86,683 »	163 10	»
Lecce	299,172 30	255,628 95	43,543 35	»
Livorno	168,660 20	155,662 20	12,998 »	»
Lucca	189,690 75	186,667 10	3,023 65	»
Macerata	72,601 90	76,057 20	»	3,455 30
Mantova	216,833 60	212,793 10	4,040 50	»
Massa Carrara	103,641 20	98,151 40	5,489 80	»
Messina	171,994 80	184,538 90	»	12,544 10

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1888	1887	in aumento	in diminuzione
Milano	959,136 85	979,850 50	»	20,713 65
Modena	189,813 50	177,728 50	12,085 »	»
Napoli	1,080,970 30	1,080,593 50	376 80	»
Novara	364,622 95	385,575 65	»	20,952 70
Padova	261,572 05	263,231 70	»	1,659 65
Palermo	278,408 45	256,074 70	22,333 75	»
Parma	177,334 60	178,035 80	»	701 20
Pavia	285,893 40	258,846 20	27,047 20	»
Perugia	233,085 10	216,025 20	17,059 90	»
Pesaro e Urbino	81,201 »	58,575 90	22,625 10	»
Piacenza	143,842 30	140,102 20	3,740 10	»
Pisa	241,610 35	247,173 05	»	5,562 70
Porto Maurizio	116,843 10	102,652 35	14,190 75	»
Potenza	125,209 60	114,784 65	10,424 95	»
Ravenna	145,040 65	140,576 45	4,464 20	»
Reggio Calabria	128,304 80	126,721 15	1,583 65	»
Reggio Emilia	121,854 30	129,396 80	»	7,542 50
Roma	949,421 75	926,406 95	23,014 80	»
Rovigo	168,625 50	168,877 80	»	252 30
Salerno	231,676 60	225,725 15	5,951 45	»
Sassari	118,853 35	117,878 25	975 10	»
Siena	89,786 85	95,421 55	»	5,634 70
Siracusa	115,231 25	116,731 35	»	1,500 10
Sondrio	23,172 10	27,510 40	»	4,338 30
Teramo	61,437 »	62,295 »	»	858 »
Torino	664,398 40	691,669 95	»	27,271 55
Trapani	86,046 80	87,934 50	»	1,887 70
Treviso	147,692 35	157,339 95	»	9,647 60
Udine	237,308 25	235,290 54	2,017 71	»
Venezia	382,033 50	388,621 95	»	6,588 45
Verona	268,770 05	277,523 30	»	8,753 25
Vicenza	151,640 80	150,891 25	749 55	»
TOTALI . . . . L.	16,174,646 75	16,025,517 98	559,729 27	401,600 50
Vendite per l'estero e diverse . . . . L.	161,121 81	66,066 30	95,055 51	»
TOTALI generali . . . L.	16,335,768 56	16,091,584 28	645,784 78	401,600 50
Defalcasi la diminuzione . . . . »	»	»	401,600 50	»
Resta l'aumento . . . . »	»	»	244,184 28	»
Prodotti dei mesi precedenti . . . . »	76,119,995 38	77,525,826 16	»	1,405,830 78
Defalcasi l'aumento . . . . »	»	»	»	244,184 28
TOTALI generali complessivi . . »	92,455,763 94	93,617,410 44	»	1,161,646 50

Roma, 25 gennaio 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 789926 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250 al nome di Scapino Camillo e Giuseppa di Antonio, minori sotto l'amministrazione del loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scapino Gaspare-Camillo e Giuseppa di Antonio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 105 rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Caserta, in data 20 dicembre 1888, N. 3459 di protocollo e N. 10469 di posizione a favore del cav. Nicola Marcone fu Giuseppe, Regio delegato alle opere Pie Novelli, pel deposito di dodici certificati del Consolidato 5 per cento della complessiva annua rendita di L. 10,000, intestati alle Pie istituzioni Novelli

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna delle cartelle al portatore provenienti dal tramutamento della rendita suindicata, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, 9 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 31 Gennaio 1889.

Presidenza del Presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 2 e 1/2.

CENCELLI, segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicasi un sunto di petizioni.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni seguite ieri per la nomina delle seguenti Commissioni.

Per la contabilità interna, essendo i votanti 72, la Commissione risultò composta dei senatori:

Martinelli. . . . con voti 62
Finali . . . . . . » 62
Boncompagni-Ottoboni » 62
Sonnino . . . . . . » 61
Rega . . . . » 57

Per la biblioteca, i votanti essendo 72, la Commissione risultò composta dei senatori:

Tabarrini. . . . con voti 66
Messedaglia . . . . » 64
Vitelleschi . . . . » 61

Per le petizioni, essendo i votanti 71, riescirono eletti i senatori:

Griffini . . . . con voti 66
Pasella . . . . . » 57
Beretta . . . . . » 51
Fazioli . . . . . » 48

Ebbero poi:

Serafini . . . . . voti 32
Sormani-Moretti. . . » 16

Per un membro ancora mancante, vi sarà ballottaggio fra i senatori Serafini e Sormani-Moretti

Per i commissari di vigilanza al Debito pubblico, essendo i votanti 72, riescirono eletti i senatori:

Magliani . . . . con voti 46
Alvisi. . . . . . » 46

Ebbero poi:

Ferraris . . . . . voti 34
Tabarrini . . . . . » 17

Per il commissario ancora mancante, vi sarà ballottaggio fra i senatori Ferraris e Tabarrini.

Relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE dà la parola al senatore Celesia relatore per la detta Commissione.

CELESIA, relatore, dà lettura della relazione con cui, presi in esame i titoli rispettivi, viene proposta la convalidazione dei seguenti nuovi senatori:

Generi prof. Giuseppe, Busacca del Gallo d'Oro Raffaele, Carutti barone Domenico, Castagnola Stefano, Della Somaglia conte Gian Luca, Pacoret di Saint Bon ammiraglio Simone Antonio, Tornielli marchese Luigi, Brunet avvocato Carlo, Parenzo avv. Cesare, Pace avv. Vincenzo, Morelli Donato, Inghilleri Calcedonio, Gigliucci conte Gio. Battista, Frescot avv. Filiberto, Sgariglia marchese Mario, Secondi dott. Giovanni, Secco Andrea, Ruggeri della Torre Gio. Battista, Rogadeo avv. Vincenzo, Polti avv. Achille, Cordova Savini barone Vincenzo, Saluzzo di Monterosso conte Cesare, Saladini conte Saladino, Dezza Giuseppe, Avogadro di Quaregna conte Luigi, Muratori Matteo, Capone Filippo, Borghini Giuseppe, Ellero prof. Pietro e Todaro prof. Francesco.

PRESIDENTE pone successivamente ai voti le proposte della Commissione, che sono dal Senato approvate.

Prestazione di giuramento.

Introdotto nell'aula dai senatori Majorana-Calatabiano ed Alvisi presta giuramento il senatore Cordova-Savini.

Prestano successivamente giuramento il senatore Capone, introdotto dai senatori Ghiglieri e Costa, ed il senatore Ellero, introdotto nell'aula dai senatori Ghiglieri e Canonico.

Dai senatori Cadorna Carlo e Lampertico viene introdotto il senatore Carutti di Cantogno che ha già prestato giuramento nella seduta reale.

Il senatore Busacca, che anch'egli ha già prestato giuramento, viene introdotto dai senatori Cambray-Digny e D'Ancona.

Introdotto dai senatori Puccioni ed Alvisi presta giuramento il senatore Saladini.

Presentazione di un progetto di legge.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, presenta il seguente progetto di legge: « Costituzione di consorzi fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione delle strade provinciali ».

Votazioni.

PRESIDENTE ordina l'appello per le votazioni di ballottaggio onde completare la Commissione delle petizioni, per nominare il terzo commissario di vigilanza al Debito pubblico e per la nomina del segretario mancante nell'Ufficio di presidenza.

CENCELLI, segretario, fa l'appello nominale.

(Dopo alquanto aspettare perchè sia raggiunto il numero legale, il presidente dichiara chiusa la votazione e prega i senatori scrutatori a procedere subito al loro ufficio onde la proclamazione del risultato delle votazioni possa seguire nel corso della seduta).

Comunicazioni del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annunzia le dimissioni del senatore Magliani da ministro delle finanze e la nomina del deputato Grimaldi a ministro delle finanze, del senatore Perazzi a ministro del tesoro e del deputato Miceli a ministro di agricoltura e commercio.

Annunzio della morte di S. A. I. il Principe ereditario d'Austria-Ungheria.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annunzia al Senato che ieri, presso Vienna, è avvenuta una grande sventura per la famiglia imperiale d'Austria Ungheria.

Il principe Rodolfo, speranza della Dinastia e della monarchia austro-ungarica, nel fiore degli anni, fu trovato morto improvvisamente.

Gli sembra che il Senato dovrebbe associarsi, come si è associata la Camera dei deputati, al lutto che sente l'Impero vicino e la Famiglia imperiale.

Chiede quindi al Senato se ad esso piaccia di incaricare il Governo del Re di esprimere a S. M. l'imperatore e Re d'Austria-Ungheria, per mezzo del Governo imperiale, le condoglianze dell'alto Consesso.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del presidente del Consiglio d'incaricare il Governo del Re di presentare a Sua Maestà l'Imperatore e Re d'Austria-Ungheria per mezzo del suo Governo i sentimenti di condoglianza del Senato.

(La proposta viene approvata ad unanimità).

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama il risultato delle seguenti votazioni.

In quella di ballottaggio per completare la Commissione delle petizioni, essendo i votanti 75, riuscì eletto con voti 66 il senatore Serafini.

In quella, pure di ballottaggio, per la nomina del terzo commissario di vigilanza al Debito pubblico, essendo 75 i votanti, riuscì eletto il senatore Ferraris con voti 55.

E finalmente, nella votazione per la nomina di un segretario nell'ufficio di presidenza, essendo i votanti 75, risultò eletto con voti 58 il senatore Celesia.

Data lettura dell'ordine del giorno di domani, la seduta è sciolta a ore 4 1|2.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 31 Gennaio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,15.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica un telegramma col quale la vedova del deputato Federico Gabelli ringrazia la Camera della dimostrazione di affetto e di stima data ieri al defunto suo marito.

Partecipa una domanda di procedere contro il deputato Andrea Costa per il titolo di ribellione.

CRISPI, presidente del Consiglio, partecipando la morte dell'Arciduca Rodolfo d'Austria, propone che si autorizzi il Governo ad esprimere al Governo imperiale austriaco il rammarico della Camera per il doloroso avvenimento.

PRESIDENTE. La Camera ha appreso con dolore la infausta notizia della grande sventura che ha colpito l'Augusta famiglia imperiale di Austria-Ungheria

Essa esprime il suo rammarico per tanta sventura, si associa al cordoglio della nazione Austro-Ungherese e rende alla memoria dell'augusto defunto principe un tributo di rimpianto. (Bene!)

Pone ai voti la proposta del presidente del Consiglio.

(È approvata).

Legge una lettera con la quale l'onorevole Pelagatti manda le sue dimissioni da deputato di Parma.

SANVITALE e CAVALLETTO propongono che la Camera non prenda atto delle dimissioni ed accordi all'onorevole Pelagatti due mesi di congedo.

(La Camera approva).

PRESIDENTE designa a comporre la Commissione per compilare l'indirizzo in risposta al discorso della Corona i deputati: Coppino, Ferri, Gallo, Righi e Tajani.

CAVALLOTTI desidera che si colga quest'occasione per decidere quale debba essere l'ufficio della Commissione ed il carattere ed il significato dell'opera sua; esprimendo il concetto che la risposta della Camera non debba essere una parafrasi del discorso reale, ma la vera espressione del pensiero della rappresentanza nazionale. Anche perchè la Camera, fin dal principio della sessione, abbia modo di manifestare i proprii intendimenti ed il proprio pensiero sull'indirizzo del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni d'attenzione) sarà lieto che la Camera, invece di discutere ogni giorno la politica del Governo, prenda occasione dall'indirizzo di risposta al discorso della Corona per pronunziarsi su quella politica.

BACCARINI, sebbene ritenga che una Commissione nominata e presieduta dal presidente della Camera non possa compiere un atto politico, non crede che la Camera possa fin d'ora precludersi di discutere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE conviene con l'onorevole Baccarini che il regolamento, affidando al presidente della Camera la presidenza della Commissione, tolga all'indirizzo ogni carattere politico.

NICOTERA non crede che si possa discutere maturamente il discorso della Corona senza conoscere i disegni di legge che sarà per presentare il Governo e dei quali il discorso è l'indice. Non se ne può discutere quindi che la parte che si riferisce alla politica generale.

Ad ogni modo la Camera è libera di fare le sue osservazioni sull'indirizzo in risposta, senza togliersi con ciò la facoltà di discutere in ogni altra occasione gli atti del Governo.

CAVALLOTTI non ha mai inteso di togliere ad ogni deputato il diritto di esprimere le sue idee a proposito dell'indirizzo di risposta; bensì ebbe in animo di chiarire preventivamente il mandato della Commissione, perchè la Commissione sappia se debba limitarsi ad un atto di cortesia o se è chiamata a sottoporre alla Camera un atto politico.

NICOTERA non ha mai posto in dubbio il diritto del Parlamento di discutere l'indirizzo di risposta al discorso reale; ma semplicemente espresso la convenienza di non discutere il discorso.

CAVALLOTTI presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo la risposta al discorso reale terreno opportuno alla discussione dell'indirizzo politico toccato nel discorso reale, passa all'ordine del giorno. » (Commenti).

PRESIDENTE ritiene che, senza modificare il regolamento, il quale affida al presidente della Camera la presidenza della Commissione compilatrice dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, non si possa mutare il significato dell'indirizzo medesimo. Prega quindi l'onorevole Cavallotti di ritirare la sua proposta.

CAVALLOTTI la ritira, dichiarando però che egli ed alcuni suoi amici considerano l'indirizzo come atto politico e come tale lo discuteranno.

CRISPI, presidente del Consiglio, conviene col presidente, che senza cambiare il regolamento, non si possa mutare la via fino ad ora seguita.

NICOTERA non ritiene che si possa fare una discussione ampia e concreta sul discorso della Corona, che non presenta nemmeno le linee principali del programma governativo.

CAVALLOTTI (Rumori) ritiene che la Camera sia concorde nell'attribuire all'indirizzo di risposta al discorso Reale un carattere politico.

PRESIDENTE esclude che la Camera consenta in questo apprezzamento dell'onorevole Cavallotti; così non può essere finchè rimanga in vigore la disposizione del regolamento cui ha ripetutamente accennato.

Annunzia che conferma il mandato alle Commissioni permanenti per le elezioni e per la riforma al regolamento della Camera.

CRISPI, presidente del Consiglio, chiede che la Camera tenga seduta domenica per l'esposizione finanziaria.

(La Camera approva).

Presenta poi tre disegni di legge, uno per il personale della pubblica sicurezza, il secondo per modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato ed il terzo per il distacco della frazione Crespi dal comune di Canonica d'Adda e chiede che il primo sia deferito alla Commissione che ha riferito sul disegno di legge relativo alla pubblica sicurezza, e gli altri due siano ripresi allo stato di relazione.

(La Camera approva).

PRESIDENTE estrae a sorte per lo spoglio della votazione relativa alla nomina:

Della Commissione del bilancio gli onorevoli: Fortunato, Gentili, Morra, Zanolini, Bertollo, Baccelli Augusto, Nanni, Calciati, Luchini Odoardo, Borromeo, Clementi, Pompili;

Della Commissione per le petizioni, gli onorevoli: Forcella, Coccapieller, De Riseis, Sola, Chiapusso, Seismit-Doda, Inviti, D'Arco, Geymet;

Della Commissione per l'esame dei decreti e dei mandati registrati con riserva gli onorevoli: Bobbio, Serra Vittorio, Passerini, Mordini, Tortarolo, Fagiuoli, Briganti-Bellini, Martini G. Battista, Pascolato.

Dispone che si faccia l'appello nominale per la nomina delle tre Commissioni.

QUARTIERI, *segretario*, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Albini — Alimèna — Amadei — Andolfato — Araldi — Arcoleo — Arnaboldi — Auriti.

Baccarini — Baldini — Balenzano — Balestra — Baroni — Barsanti Bastogi — Benedini — Bertana — Berti — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Billi — Bobbio — Bonacci — Bonardi — Bonasi — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Boselli Branca — Briganti-Bellini — Brin — Bufardeci — Buttini Carlo.

Cadolini — Caetani — Cagnola — Calciati — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Canzi — Capoduro — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Castoldi — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cavallotti — Cefaly — Ceraolo Garofalo — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cipolli — Cocco-Ortu — Coffari — Colaianni — Colombo — Colonna-Sciarra — Compagna — Compans — Conti — Coppino — Cordopatri — Correale — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Curati — Curcio.

D'Adda — Damiani — D'Ayala Valva — D'Arco — De Bassecourt — De Bernardis — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Mari — De Pazzi — De Renzis Francesco — De Riseis — De Rolland — De Simone — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Di Collobiano — Di Groppello — Di Marzo — Di Pisa — Di San Donato — Di San Giuseppe — Dobelli.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabris — Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Faldella — Falsone — Farina Luigi — Farina Nicola — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Flaùti — Florenzano — Forcella — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Francica — Franchetti — Franzi — Frola.

Galli — Gallo — Gallotti — Gangitano — Garavetti — Garelli — Gattelli — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Giolitti — Giordano Ernesto — Giusso — Grassi Paolo — Grassi-Pasini — Grimaldi — Guglielmi.

Imperatrice — Indelli — Inviti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Loreta — Lucca — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Lunghini — Luporini — Luzi.

Maffi — Maldini — Maluta — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Mattei — Maurogònato — Mazza — Maziotti — Mei — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Mirri — Moneta — Mordini — Morelli — Morini.

Nanni — Napodano — Narducci — Nasi — Nicolosi — Nicotera — Novelli.

Odescalchi — Oliverio.

Pais-Serra — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Parpaglia — Pascolato — Passerini — Pavesi — Pavoncelli — Pelrano — Pelloux — Penserini — Perroni-Paladini — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Pierotti — Pignatelli — Plebano — Pompilj — Pozzolini — Prinetti — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raggio — Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Riccio — Righi — Rinaldi Pietro — Riola — Romanin-Jacur — Roncalli.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanguinetti — Sannia — Sanvitale — Saporito — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Senise — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Sorrentino — Speroni — Sprovieri — Suardo.

Taverna — Tenani — Testa — Teti — Tittoni — Tondi — Torraca — Tortarolo — Toscanelli — Tubi.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vayra — Vendramini — Vigoni — Villa — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zucconi.

Sono in missione:

Di Sant'Onofrio.
Morana.
Palizzolo.
Tommasi-Crudeli.

Sono in congedo:

Cerulli — Cittadella.
Di Broglio.
Massabò.
Rizzardi.

Sono ammalati:

Cairoli.
Menotti — Monzani — Mosca.
Planciani.
Spaventa.
Trompeo.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni, e ne comunicherà domani i risultati.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, risponderà martedì in principio di seduta alla interpellanza ieri presentata dall'onorevole Colombo.

COLOMBO accetta.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione dell'onorevole Morelli:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro intorno ai motivi che han fatto e fanno ancora indugiare l'esecuzione della legge 22 dicembre 1887 relativa al reparto dello accordato sussidio ai danneggiati dal terremoto nei comuni della provincia di Cosenza; non che sul ritardo a presentare il promesso disegno di legge inteso ad applicare ai suddetti comuni la legge 31 maggio 1887 ».

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, comunicherà ai suoi colleghi questa domanda di interrogazione.

La seduta termina alle 4,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 30 — Nella dimostrazione di ieri, furono sparati sette colpi di revolver contro gli agenti di polizia, di cui due rimasero feriti.

Il rapporto ufficiale sulla dimostrazione non è stato ancora pubblicato.

Alle undici pomeridiane regnava dovunque tranquillità.

In nessun luogo i soldati fecero uso delle armi.

BUDAPEST, 30, — Forti distaccamenti di truppa occupano le vici-

nanze del Palazzo del Parlamento onde prevenire nuove dimostrazioni. I passanti debbono presentare uno speciale permesso. Sui boulevards vi sono pattuglie di ussari.

L'estrema Sinistra, irritata per questa attitudine del Governo, presenterà un'interpellanza alla Camera.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei Deputati* — S'approva la proposta del Presidente d'incaricarlo di prendere, d'accordo colle autorità, le occorrenti misure per assicurare il libero movimento dei deputati e garantire l'ordine pubblico, tutelando ad un tempo la dignità del Parlamento.

La Camera si aggiorna quindi a venerdì.

BERLINO, 30. — *Reichstag* — Si approva in terza lettura il progetto relativo alla soppressione della tratta degli schiavi nell'Africa orientale.

VIENNA, 30. — E' ufficialmente constatato che il Principe ereditario Rodolfo è deceduto fra le ore 7 e le 8 di stamane in seguito ad un colpo di apoplessia, nel castello di caccia a Meyerling.

Si assicura che la salma del Principe giungerà a Vienna domattina. Le disposizioni pei funerali si prenderanno domani.

Tutti i Membri della famiglia imperiale si recarono a Palazzo nella giornata per esprimere le loro condoglianze all'Imperatore, all'Imperatrice e all'Arciduchessa Stefania. Nel pomeriggio, il Nunzio pontificio, tutti gli ambasciatori e gli altri capi di missione si recarono dal conte Kalnoky e gli espressero sensi di profondo dolore per la morte del Principe ereditario. Il Senato dell'Università ha deciso di sospendere i corsi, e domani delibererà sulla manifestazione del lutto del Corpo accademico. Il Consiglio municipale di Vienna si riunirà domattina in seduta straordinaria.

La Deputazione della Borsa espresse profondo cordoglio per l'inattesa morte del Principe ereditario e decise di chiudere la Borsa pure nel giorno dei funerali.

Nel pomeriggio e nella serata una grande folla addolorata circolava davanti al palazzo imperiale.

Tutti i balli e le altre feste di carnevale sono sospese.

PRAGA, 30. — La città è commossa per la morte dell'Arciduca Rodolfo. Il Sindaco comunicò al Consiglio municipale, con parole commoventi, la funesta notizia, e quindi il Consiglio sospese la seduta.

Tutti i teatri sono chiusi. L'Arciduca Francesco Ferdinando è partito per Vienna.

BUDAPEST, 30. — Il Presidente della Camera dei deputati, in seguito al desiderio espressogli da tutti i partiti, ha convocato la Camera per domattina.

La seduta sarà unicamente dedicata all'avvenimento doloroso della morte del Principe ereditario.

VIENNA, 31 — Le Camere si riuniranno domani, a mezzodì, per esprimere il loro cordoglio in occasione della morte dell'Arciduca Rodolfo.

La popolazione di Vienna manifesta i sentimenti del più profondo dolore per la morte e della più viva simpatia per il defunto.

Il principe Filippo di Coburgo è giunto a Vienna iersera.

Anche l'Arciduca Francesco-Ferdinando è giunto da Praga.

Sono pure giunti, da Brünn, l'Arciduca Ottone e l'Arciduchessa Maria-Giuseppina.

È imminente l'arrivo degli altri membri della famiglia imperiale.

Stamane alle 10 ant. si è radunato il Consiglio comunale.

I consiglieri vestivano a lutto.

Il Borgomastro Uhl ricordò, commosso, gli alti doni dello spirito di cui il principe defunto era fornito, il suo entusiasmo per le arti e le scienze e la sua profonda coltura.

La sua immagine, concluse il Borgomastro, non scomparirà mai dalla nostra mente, poichè sappiamo quanto egli amasse Vienna e ciò che perdiamo con lui.

La seduta fu quindi tolta.

L'Arciduca Ferdinando-Salvatore è giunto stamane da Salisburgo.

VIENNA, 31. — Il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che l'Imperatore, dopo esser rimasto solo durante qualche ora, si mostrò fermo nel ricevimento dei membri della famiglia imperiale ed espresse, con parole toccanti, la sua rassegnazione in Dio.

L'Imperatrice, abbattuta dal dolore, fu obbligata nel pomeriggio a mettersi in letto.

Gli Arciduchi Carlo Luigi ed Alberto lasciarono il palazzo singhiozzando.

Il Principe Leopoldo di Baviera e la Principessa Gisella arrivarono stamane alle 6 e furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore.

Quando il Principe e la Principessa scesero dal vagone, l'Imperatore li abbracciò ripetutamente, colle lagrime agli occhi.

La Principessa Gisella è accasciata dal dolore.

Il Duca Filippo e la Duchessa Maria Teresa del Würtemburg e figli sono giunti da Gmunden a Vienna.

Tutte le vie che conducono nella città e nei sobborghi al palazzo imperiale, sono gremite da una folla innumerevole.

La città va pavesandosi rapidamente a lutto.

VIENNA, 31. — Da ogni parte giungono notizie che attestano il dolore di tutte le popolazioni della Monarchia per la morte del principe Rodolfo. Da per tutto il carnevale è sospeso.

Stamane l'Imperatore e l'Imperatrice, vestiti a lutto, si recarono nella camera ove è stata trasportata la salma del principe Rodolfo e pregarono. Così pure fecero parecchi arciduchi.

Si crede che i funerali avranno luogo mercoledì, ma ancora nessuna disposizione definitiva è stata presa.

VIENNA, 31. — Durante tutta la giornata, la popolazione si affollò presso il palazzo Imperiale, fissando con emozione gli sguardi sulle finestre e sfilando in silenzio. L'Imperatore passò la notte senza dormire nel suo appartamento.

La prima corona fu deposta sulla bara dell'arciduca Rodolfo, dall'arciduchessa vedova Stefania. La loro figlia, principessa Elisabetta, ne depose anch'essa una piccola. Dopo le preghiere dei principi e principesse davanti alla bara, furono ammessi i funzionari ed i servitori.

Gli ambasciatori e i ministri stranieri si recarono a presentare le loro condoglianze al maresciallo di Corte.

Sono infondate le voci allarmanti messe in giro relativamente a Tisza. Il presidente del Consiglio ungherese è giunto a Vienna sano e salvo a mezzodì.

STUTTGARD, 30. — La Dieta è stata aperta dal Principe Guglielmo. Il discorso del Trono rileva che la situazione finanziaria ed economica è estremamente favorevole.

PARIGI, 31. — I gruppi parlamentari si sono riuniti per decidere sul contegno da tenersi nell'odierna interpellanza del deputato Jouvencel.

La Sinistra radicale e l'estrema Sinistra decisero di votare un ordine del giorno di fiducia in favore del Ministero.

La Destra deliberò d'ispirarsi alle circostanze.

L'Unione delle Sinistre risolse di votare contro il Gabinetto.

BERLINO, 31. — Assicurasi che il segretario di Stato, Schelling, sia stato nominato ministro prussiano della giustizia.

LONDRA, 31. — Carlo Beresford si reca a Berlino. Egli visiterà i principali arsenali e cantieri di costruzioni navali della Germania e della Francia.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: « Il ministro della guerra farà un giro d'ispezione nel Caucaso.

« Il Principe Cantacuzeno, membro del governo, che finora ispirò i negoziati col Vaticano si è dimesso. Sarà surrogato da una personalità del partito moscovita »

NAPOLI, 31. — Proveniente da Cassino è arrivata la Principessa Federico Carlo di Germania.

PORTO SAID, 31 — Proveniente da Napoli, proseguì ieri per Suez e Massaua il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 40 p. f. p.
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	96 30	96 30	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	94 »
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	653
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	372 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	510 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	500 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	877 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1400 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1140 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1780 »
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	320
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	865
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	200 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90 »
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	265
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2 0 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 1|2	Francia	90 g.	»	»	99 62 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	100 50
3 1|2	Londra	90 g.	»	»	25 17
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1\|2 0\|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1130, fine pros.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 30 gennaio 1889:

Consolidato	5 0|0	L. 96 226
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 056
Id.	3 0|0 nominale	» 62 425
Id.	3 0|0 senza cedola	» 61 132

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*